

LA NUOVA
FERRARA
P. 1. 10

Il film sul percorso riabilitativo al San Giorgio del protagonista dopo un incidente e 22 giorni di coma **Ciak, si gira la storia di una rinascita**

Questa sera alla sala Estense il cortometraggio «Scordati» di Roberto Esse

Un lavoro nella diplomazia internazionale, l'arrivo nel Sudafrica che si stava liberando dall'apartheid. D'improvviso, il 17 aprile 1995, un incidente d'auto e 22 giorni di "buio" completo all'ospedale di Johannesburg. E a Ferrara, dove ha affrontato un complesso percorso riabilitativo neuropsicologico al San Giorgio e alla Città del Ragazzo, che Roberto Esse ha recuperato le abilità e le abitudini alla vita quotidiana. Dalla sua passione per il cinema nasce il sogno, realizzato, di girare un film sulla memoria rimossa e ricomposta attraverso le voci degli altri: un cortometraggio, dal titolo "Scordati", già menzione speciale della giuria all'ultimo Torino Film Festival e di prossima partecipazione a quello dell'Avana, che sarà proiettato stasera in Sala Estense. «È stato fondamentale il fatto - ricorda Anna



La presentazione del cortometraggio che sarà proposto stasera

Cantagallo, responsabile della neuropsicologia riabilitativa del S. Anna - che Roberto Esse, accanto a un'alterata memoria verbale, abbia sempre avuto un'ottima memoria visiva. Nel 2005 disse di voler girare un corto sulla sua esperienza e noi ci siamo fatti trasportare: solo grazie a lui, sceneggiatore e produt-

tore del film, sono emersi certi aspetti essenziali. Il suo percorso può essere d'esempio ad altri». Il video a cura del Progetto Funes, che assembla interviste alle persone più vicine a Esse e a partire da queste ricostruisce il succedersi dei fatti, valorizza il lavoro all'avanguardia che a Ferrara si fa nel campo

della riabilitazione e della riqualificazione professionale. «La chiave di volta - spiega Conrad Binder, del centro Perez attivo alla Città del Ragazzo - è rendere la persona protagonista e concordando le scelte assieme alla famiglia. Cicli complessi che affrontiamo con laboratori a 360 gradi». «Al di là degli interventi standard - aggiunge il direttore sanitario del S. Anna, Davide Fabbri - sono fondamentali risposte personalizzate. Attraverso il messaggio artistico di questo film passa un intento divulgativo sull'importanza dell'esperienza individuale». L'appuntamento all'Estense è per le 21: parteciperanno tra gli altri lo stesso Roberto Esse, il sindaco Tiziano Tagliani, il direttore generale del S. Anna Riccardo Baldi e quello del S. Giorgio Nino Basaglia.

Fabio Terminali.